



Camposampiero, 21 dicembre 2020

E' il sesto Natale per me a Camposampiero.

A sei anni si comincia ad andare a scuola, ad imparare ad apprendere seduti al banco, ad ascoltare, a capire e ad applicare le conoscenze consapevolmente. Quindi me ne sto seduta al mio posto e cerco di comprendere il senso di ciò che sta accadendo, senza poterVi salutare in presenza, senza poter presentare il consueto Gran Concerto di Natale, per le ragioni che tutti ben conosciamo.

Non credo ci sia qualcuno tra noi dispiaciuto di salutare questo annus horribilis, segnato da privazioni, separazioni e lutti.

Stiamo cercando di porre in essere tutta la resilienza di cui siamo capaci, guardando al futuro con speranza e ottimismo perché chi ha il compito di educare non può fare a meno di sperare nelle potenzialità umane, nella scienza, nella capacità di resistere di una comunità.

I gruppi classi quest'anno sono diventati tutti delle isole, ma l'arcipelago che si è creato ha saputo far fronte a burrasche temporanee, cogliendo le opportunità quotidiane ugualmente. Siamo tutti felici di essere a scuola e la presenza sta generando nuove competenze, una tra le più importanti, quella di sapere affrontare le difficoltà, senza fuggire, dando un senso alla realtà. Credo sia questo il vero compito della scuola di oggi. E mentre il Natale illumina le nostre città, la scuola illumina il futuro, contribuendo a formare cittadini ancora più capaci di fronteggiare tempeste, rimanendo uniti nell'arcipelago che ci accomuna. Auguro a tutti di trascorrere un Natale sereno e che il 2021 sia un vero Anno Nuovo!

Con affetto,

*La Vostra Dirigente
Giovanna Ferrari*